

Carissime amiche carissimi amici,

non avrei mai immaginato di trovarmi a scrivere queste righe. Da meno di un mese, all'improvviso e attoniti, abbiamo dovuto cambiare le nostre abitudini e rinunciare a ciò che sembrava scontato. È stato subito chiaro che per frenare il contagio da coronavirus, l'enorme ed encomiabile lavoro del personale sanitario non sarebbe stato sufficiente senza l'abolizione del contatto fisico tra le persone. Eppure, anche così isolati, l'umanità dei singoli e delle comunità si dimostra prepotentemente viva e capace di andare oltre, di superare queste nostre attuali barriere, invisibili e dure al contempo. Le relazioni tra le persone, ovvero ciò che in ultima analisi dà senso alla nostra esistenza, vogliono comunque esprimersi e vanno alla ricerca delle più svariate modalità per farlo. Abbiamo assistito a concerti e letture fatti dai balconi di casa, ai cestini di solidarietà alimentare calati dalle finestre, agli aperitivi tra amici, ognuno a casa propria, ma condivisi via Skype... e a tanto altro! Una volta tanto, la tecnologia dei mezzi elettronici che, in tempi "normali" molti di noi hanno temuto stesse allontanando le persone ed uccidendo le relazioni umane, ci viene invece in aiuto e ci permette di condividere sentimenti ed aiuto pratico.

Anche ARAD Onlus è una comunità, comunità fatta dalle persone con demenza, dai loro cari, da cittadini, da volontari, da operatori professionali che nel corso degli anni hanno costruito relazioni, scambi di aiuto, scambi di informazioni e conoscenze, e condiviso una crescita comune. Vorremmo mantenere tutto ciò, continuare ad essere presenti nella vita di noi tutti in attesa di stringerci nuovamente in un grande e non più virtuale abbraccio. Per tale motivo vorrei qui riportare ed informare sulle iniziative che, con grande impegno e fantasia, le psicologhe e le volontarie di ARAD Onlus guidate dall'infaticabile Valeria Ribani stanno portando avanti proprio con l'ausilio dei mezzi elettronici.

Prosegue il supporto psicologico: la psicologa dott.ssa Elisa Barbani effettua l'attività di supporto psicologico individuale e di gruppo tramite videochiamate o telefonate ed è inoltre punto di riferimento dei gruppi whatsapp dei caffè "Non ti scordar di me" e "Amascord", mentre la dott.ssa Ilaria Quartini è a disposizione per colloqui telefonici con i familiari che partecipano al caffè "Noi al Centro". Anche la dott.ssa Maria Ranù, che ha condotto i laboratori di stimolazione cognitiva "Pomeriggi di Alfredo", è disponibile ad effettuare interventi di sostegno psicologico telefonico per i familiari e ad organizzare videochiamate on-line per incontrare piccoli gruppi di persone che hanno partecipato al laboratorio. Per prenotare i contatti telefonici con le professioniste e concordare l'orario, vi preghiamo di inviare una mail ad ARAD Onlus (info@aradbo.org) indicando il vostro recapito telefonico, e sarete prontamente richiamati per fissare l'appuntamento.

Con la dottoressa Quartini e il dottor Ascolese abbiamo mantenuto, tramite il gruppo whatsapp, le relazioni con i partecipanti al caffè "Noi al Centro" e con il gruppo di caregiver del laboratorio narrativo. Abbiamo anche sperimentato con discreto successo una seduta del laboratorio narrativo tramite Skype, e cercheremo di ripetere l'esperienza con un gruppo di soci che frequentano il caffè Alzheimer. Come sempre, a tali iniziative collaborano nostre attivissime volontarie.

Non si ferma neppure il servizio di consulenza legale! Durante questo periodo di distanziamento sociale e per evitare spostamenti ai familiari, chi ha bisogno di consigli di carattere legale (amministrazione di sostegno, mezzi di tutela delle persone fragili, ecc.) può contattare la segreteria ARAD (info@aradbo.org) che fornirà il numero di telefono dell'avvocato di ARAD Onlus. In questo periodo fuori dall'ordinario, il colloquio con l'avvocato potrà avvenire per telefono, ed eventuali documenti potranno essere inviati allo studio legale via mail o per posta.

Come già detto, quindi, i nostri uffici sono chiusi, ma potete comunque contattare gli operatori all'indirizzo mail info@aradbo.org indicando il vostro numero di telefono per essere richiamati. Vi chiediamo di contattarci anche per darci suggerimenti e segnalarci iniziative che potrebbero essere di aiuto.

Rivolgo un addolorato e partecipe pensiero a tutti coloro che non sono più con noi e a coloro che su più fronti stanno lottando per affrontare e sconfiggere l'epidemia da coronavirus, e attendo con infinita speranza il momento in cui potremo tornare ad incontrarci di persona.

Clelia D'Anastasio

Nell'anno 2019 abbiamo realizzato...

Anche nel 2019, ARAD Onlus ha messo a disposizione i suoi servizi per offrire supporto alle persone con demenza e ai loro familiari.

Sono state dedicate 3900 ore di ascolto telefonico per informazioni e sostegno ai familiari (nelle ore di chiusura degli uffici sono attivi una segreteria telefonica, un fax e un indirizzo e-mail).

È stata rinnovata la convenzione con l'Associazione AUSER Volontariato di Bologna, i cui volontari hanno collaborato con noi per offrire circa 3000 ore di compagnia alla persona presso il proprio domicilio e dare supporto ai familiari; proprio per i volontari, durante il mese di novembre, si è svolto un **"corso di formazione-aggiornamento"** così da fornire strumenti per creare positive relazioni con le persone affette da deterioramento cognitivo.

Nel corso del 2019 i nostri Soci hanno potuto usufruire di 36 consulenze psicologiche individuali, di nove consulenze legali, del corso annuale di "informazione-formazione" per i familiari, del **"supporto psicologico di gruppo"** mensile e delle riunioni quindicinali del gruppo di **"auto-mutuo-aiuto"** per i familiari.

Durante l'anno si sono svolti cicli di incontri di **"stimolazione cognitiva I pomeriggi di Alfredo"**, per persone con deficit "lieve" e "lieve-moderato": due incontri settimanali pomeridiani per ciascun gruppo, della durata di 2 ore cadauno.

Sono proseguiti gli incontri settimanali dei nostri "caffè" per le persone con demenza e per i familiari: **"Caffè Nontiscordardime"** il giovedì pomeriggio, presso il Circolo Arci Benassi, quartiere Savena; **"Caffè Noi al Centro"** il martedì pomeriggio presso la Casa di Quartiere Centro Sociale Montanari, quartiere Navile e il **"Caffè AmaScord"** il venerdì pomeriggio presso il Centro Sociale Malpensa di San Lazzaro di Savena.

Come per gli anni passati, prosegue la collaborazione con il Centro di Incontro Margherita di ASP Città di Bologna per le attività di orientamento ai servizi.

A fine febbraio il Comune di Bologna ci ha invitato a portare le attività del Caffè Alzheimer a Palazzo Re Enzo, all'interno dell'evento **"Bologna si prende cura - i tre giorni di Welfare"** riguardante il mondo del benessere cittadino. In tal modo è stata offerta alla cittadinanza l'opportunità di conoscere le forme di accoglienza praticate dalla nostra Associazione.

Nel corso del mese di maggio, a conclusione del laboratorio di recitazione diretto dall'attore Andrea Ascolese, giunto ormai alla quarta edizione in collaborazione tra ARAD Onlus e Quartiere Savena, si è svolto lo spettacolo teatrale a scopo benefico **"È arrivato Gustave?"**. Anche questa iniziativa ha avuto lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza verso le problematiche degli anziani.

Sabato 25 maggio 2019, in occasione della festa **"Le Stelle di Sant'Orsola"** ARAD è stata presente presso la "Snoezelen Room" del reparto Geriatria d.ssa Lunardelli, Padiglione 2 Policlinico S. Orsola Malpighi con la partecipazione del cantante Gianni Ghedini, che ha permesso ai pazienti di trascorrere un momento sereno a suon di musica.

Da settembre 2019 abbiamo realizzato un progetto di stimolazione cognitiva, **"Dall'intervento individualizzato al condominio solidale"**, rivolto a gruppi di persone e, quando necessario, anche a singoli individui che vivono nello stesso contesto condominiale. Per Stimolazione Cognitiva si intende un intervento strategicamente orientato al benessere complessivo della persona in modo da incrementarne il coinvolgimento in compiti finalizzati alla riattivazione delle competenze residue ed al rallentamento delle perdite funzionali. L'intervento prevede cicli di incontri di tre mesi.

Nel mese di ottobre, presso la Casa di Quartiere Centro Sociale Montanari, Quartiere Navile, è iniziato il **"Laboratorio Narrativo per donne nella generazione Sandwich"**: un percorso dedicato a donne (in una determinata fascia di età) "schiacciate" dal peso del doversi dividere tra la cura dei genitori anziani e il sostentamento di figli non ancora autosufficienti.

In ottobre è stato organizzato il **Convegno "I luoghi di assistenza e di cura delle persone con demenza"**, tenutosi il giorno 11 ottobre presso il Quartiere Santo Stefano. Il Convegno ha attraversato i vari contesti di assistenza e di cura delle persone affette da demenza (Centri diurni, Strutture residenziali, Ospedali o presso la propria abitazione), per ragionare sulle problematiche ed eventuali possibilità di miglioramento della loro qualità di vita e della loro dignità. Sono intervenuti Giuliano Barigazzi Assessore alla Sanità e al Welfare - Comune di Bologna, Paola Mascagni Responsabile Centro d'Incontro Margherita - ASP Città di Bologna, Vincenzo Castiglione - Presidente ARAD Onlus, Gianluigi Bovini - Demografo, Sandra Salmi - Familiare, Consigliere ARAD Onlus, Silvia Candido - Coordinatrice Centro Diurno CADIAI "Villa Arcobaleno" S.Lazzaro di Savena, Lucio Tondi - Medico ASP Città di Bologna e CRA di Saliceto, Maura Coveri - Direttrice Geriatria Ospedale Maggiore e Dipartimento dell'Integrazione AUSL di Bologna, Valeria Ribani - Consigliera ARAD Onlus, Clelia D'Anastasio - Geriatra, Vice Presidente ARAD Onlus. Ha moderato Marco Sinoppi - Consigliere ARAD Onlus.

Dal 23 al 25 ottobre, ARAD ha partecipato alla **"29th Alzheimer Europe Conference"** svoltasi in Olanda, presso il Forum Mondiale de L'Aia. Il convegno è stato incentrato sull'importanza di "creare connessioni preziose" per mantenere una vita piena e significativa e la dott.ssa Clelia D'Anastasio ha presentato i risultati del progetto di sensibilizzazione degli studenti nella lotta allo stigma della demenza, realizzato grazie alla collaborazione tra ARAD, IRCCS-Istituto Scienze Neurologiche AUSL Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Infine, in occasione delle festività natalizie, sono state programmate piccole "gite", iniziative tipiche del Welfare Culturale promosso dal Comune di Bologna, attraverso le quali i partecipanti hanno potuto ammirare le luminarie del Centro storico, visitare la Sala del Consiglio Comunale e la Sala Rossa di Palazzo D'Accursio. Al termine di ogni giornata, non è mancato consumare una gustosa cioccolata in tazza nel miglior locale tradizionalmente riconosciuto per la preparazione di questa deliziosa bevanda.

Sperando di poter continuare con l'entusiasmo di sempre il nostro lavoro, esprimo i miei ringraziamenti a tutti i volontari, collaboratori e professionisti che, nel rispetto dei principi del nostro statuto, offrono il loro tempo e le loro competenze permettendoci di raggiungere gli obiettivi che l'Associazione si pone.

Vincenzo Castiglione
Presidente ARAD ONLUS

Laboratorio Narrativo per le Donne nella Generazione Sandwich

Le Donne Sandwich sono donne schiacciate dalla responsabilità della cura di familiari malati e della propria famiglia, divise tra lavoro e incombenze casalinghe a cui far fronte. Esse si identificano spesso solamente nel proprio ruolo di caregiver, non trovando spazio per l'espressione delle proprie emozioni, per lo svago, il riposo e la cura di sé. Siamo d'accordo tutti sul fatto che si tratta di un sacrificio molto grande e difficilmente sostenibile per chiunque ma **la realtà è che una percentuale troppo alta di persone in Italia conduce questo tipo di vita con poche tutele e riconoscimenti.**

Il nostro laboratorio narrativo è un momento di condivisione ed espressione del vissuto delle partecipanti attraverso diverse modalità come la lettura e il commento di testi evocativi, la scrittura dei propri vissuti e, al momento attuale, la messa in scena delle proprie emozioni. Nello specifico, abbiamo iniziato una collaborazione con Andrea Ascolese, attore bolognese che ha introdotto il teatro nella nostra realtà di labora-

torio. In fase iniziale le partecipanti hanno accolto l'iniziativa con un pizzico di diffidenza. E' del tutto comprensibile se non si ha alle spalle un trascorso nel mondo dello spettacolo! Andrea è riuscito però a rompere il ghiaccio e a regalarci un soffio di calore e divertimento vincendo le iniziali resistenze. Ora durante gli incontri ci dilettiamo a trasformarci in altri personaggi, a volte diventiamo Thelma e Louise, altre volte l'affascinante Raimunda di 'Volver', dando sfogo al bisogno di evasione. Le improvvisazioni teatrali sono intervallate da esercizi di rilassamento che influiscono molto sullo stato emotivo portando le partecipanti a sciogliere le proprie insicurezze e a lasciarsi andare al ruolo da impersonare. Al termine dell'ora di teatro è presente un momento di riflessione gestito da me, in qualità di Psicologa, durante il quale passiamo in rassegna il significato delle parole e dei gesti messi in scena in relazione al proprio contesto di vita. Vengono condivise le esperienze quotidiane, i momenti di fatica ma anche le note piacevoli. Al termine degli incontri cerchiamo di trovare una parola o una frase per dare un significato positivo al lavoro fatto assieme. Questa pillola è un piccolo nutrimento che accompagna le partecipanti nelle successive settimane, in attesa dell'incontro seguente e che ricorda loro che prima di essere 'caregiver di...', 'madre di...', 'moglie di...', sono **DONNE** di immenso valore!

Per il futuro ci auguriamo che, superato il periodo di sospensione delle attività per via dell'emergenza sanitaria, si possa proseguire il nostro lavoro di libera espressione di sé attraverso il teatro, la musica, la lettura e la scrittura: **un po' di arte e di poesia messe al servizio delle nostre fortissime donne.**

Ilenia Quartini

LABORATORIO NARRATIVO PER DONNE NELLA GENERAZIONE SANDWICH



La Redazione

Direttore Responsabile Clelia D'Anastasio
Segreteria di Redazione Sandra Maccagnani
Comitato di Redazione Lucio Ardito
Valeria Ribani
Cristina Zambonelli
Direzione e Redazione 40139 Bologna
Viale Roma, 21
Tel. 051.46.50.50
info@aradbo.org
www.aradbo.org
Aut. Tribunale Bologna n. 6251
del 24/02/1994
Stampa Tipolitografia Musiani
Via Cherubini, 2°
Bologna

**5 per mille
ARAD Onlus**
CODICE FISCALE:
92024710375

**Destinate il vostro
5 per mille alla nostra
Associazione e fatevi
promotori di questa
scelta presso Colleghi,
Amici e Parenti.
Non costa nulla ma può
dare molto!**

2020, Anno del progetto del Comune di Bologna per il supporto ai caregiver

Ai 7 milioni di euro previsti dalla Regione Emilia Romagna per il sostegno ai caregiver, ossia ai familiari che si fanno carico di un componente non autosufficiente, si aggiunge 1 milione di euro previsto nel bilancio del Comune di Bologna

Il fenomeno dei caregiver è stato messo in luce nel nostro Paese solo recentemente. Un certo merito lo ha avuto la Regione Emilia Romagna che nel corso della penultima legislatura ha emanato la prima legge in Italia sul riconoscimento del lavoro di cura dei caregiver. Ispirandosi a questa legge, alcuni parlamentari della nostra regione hanno presentato in Parlamento proposte di legge sulla stessa materia, orientando l'attenzione su un tema trascurato da sempre. Proposte di legge, manco a dirlo, che non sono giunte alla discussione nelle camere parlamentari. Le cifre relative ai caregiver a livello nazionale sono impressionanti: i caregiver familiari sono oltre sette milioni e di questi una parte considerevole svolge un lavoro di cura totalizzante in termini di impegno: più di due milioni, a livello nazionale, svolgono questo compito per almeno 20 ore settimanali (ISTAT 2017 in base a rilevazione del 2015). In Emilia Romagna appartengono a questa categoria ben **120.000 persone**.

Il Comune di Bologna ha recentemente presentato le linee strategiche su cui si impegnerà nel corso del 2020 investendo le risorse previste nel bilancio e definendo i principali obiettivi.

Oltre a prevedere l'orientamento all'interno del sistema dei servizi sociali sanitari, ci si impegna per la semplificazione e l'accompagnamento **per le visite sanitarie e per questioni burocratiche**, integrando anche le competenze dei patronati che finora hanno sostenuto gli associati in modo autonomo. Particolare importanza riveste la futura programmazione di **supporto e sollievo ai caregiver familiari per la gestione dei periodi di cure e terapie, o per le ferie e assenze dell'assistente familiare** che si prende cura del proprio congiunto al domicilio. Ci riguarda direttamente come associazione anche l'offerta di **forme di supporto e sollievo ai caregiver, con particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da bisogni correlati al deterioramento cognitivo**. Uno dei temi complicati, poi, della vita dei familiari delle persone non autosufficienti riguarda la complessità legata alla gestione degli aspetti burocratici per le assistenti familiari. Fra gli obiettivi del Comune vi è l'intenzione di **favorire la regolarizzazione dei contratti**, che speriamo significhi davvero un aiuto concreto per la semplificazione. Un ultimo punto riguarda **la dimensione culturale del welfare comunitario, cercando forme di supporto culturale e ricreativo per i familiari che sostengono la cura dei propri cari non autosufficienti**, obiettivo questo di non scarso significato, visto che uno dei principali sintomi dei caregiver affrisce all'area del benessere mentale, messo a dura prova dal sovraccarico del lavoro di cura e dalla totale mancanza del tempo per sé.

Per raggiungere questi obiettivi il Comune di Bologna ha steso un vero **CRONOPROGRAMMA** per la messa a punto di azioni che si affiancano ai servizi già esistenti e che, in alcuni casi, si dovranno integrare con gli stessi. Sono previsti:

SERVIZIO TELEFONICO: per assicurare ascolto ai caregiver. Fornisce supporto ed orientamento ai servizi per affrontare situazioni percepite come emergenziali ed altro.

GESTIONE PRATICHE E COMMISSIONI: consulenze ed orientamento sull'uso dei servizi pubblici (INPS, Certificazione di Invalidità, ecc.), ritiro ricette mediche e farmaci, prenotazione visite ecc.

FAVORIRE GLI ACCOMPAGNAMENTI per visite mediche o incombenze burocratiche o di socializzazione, prevedendo anche convenzioni con Associazioni di volontariato

ASSISTENZA e SUPPORTO: che si dovrebbe realizzare sugli interventi di sollievo, per le consulenze a domicilio per l'area assistenziale, con particolare riferimento alle demenze ed ai disturbi comportamentali, formazione sulle tematiche assistenziali e la promozione di attività di socializzazione

MANUTENZIONE DOMESTICA: supporto e facilitazioni per piccole manutenzioni domestiche o adeguamenti necessari per fronteggiare le difficoltà create dalle barriere architettoniche, anche con riferimenti sia al Centro provinciale per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico (CAAD) che alle informazioni contenute nel già citato vademecum "Liberi dalle Barriere" definito da SPI- FNP- UILP.

Questo si può definire l'anno per la costruzione di risposte ai bisogni dei caregiver. Noi lo salutiamo con entusiasmo, ma ci corre l'obbligo di sottolineare alcuni aspetti. Le Associazioni, la nostra in prima fila, hanno in questi anni surrogato l'azione delle Istituzioni in molti campi, come l'ascolto, la formazione, la promozione di servizi quali i laboratori di stimolazione cognitiva ed i caffè Alzheimer, il supporto psicologico ai caregiver e la promozione dei gruppi di auto aiuto e tanto altro ancora. In sintesi, noi facciamo da anni tante azioni che ora il Comune intende promuovere per una platea assai vasta e con un investimento significativo. **Chiediamo di essere partner**, magari anche in forma **convenzionata**, non solo per il riconoscimento dovuto all'associazionismo competente che si è cimentato nel lavoro di comunità, ma anche per alcuni specifici motivi pratici:

- allargare le opportunità per il sostegno, la formazione, il supporto psicologico, ecc.
- contare su professionalità, competenze, esperienze e sperimentazioni (ad esempio le attività innovative di incontro intergenerazionale, le attività teatrali e di danza nei caffè ecc.) in modalità che il Comune non può fornire

Per tutto questo il coinvolgimento delle associazioni è fondamentale.

Un campo specifico riguarda anche la relazione fra diverse realtà associative che spesso, invece di collaborare, si pongono in competizione per affermare un proprio primato. Purtroppo, i bisogni sono così tanti che c'è davvero posto per tutti, e il Comune potrebbe operare per favorire le forme di integrazione delle competenze e degli interventi e per moltiplicare le opportunità di benessere nell'ambito del lavoro di cura comunitario.

Valeria Ribani

Mi ritorni in mente: dal condominio solidale all'intervento individualizzato

Il progetto **Mi ritorni in Mente** è diretto agli inquilini dei condomini che prendono parte all'iniziativa: in particolare, è consigliato a persone interessate a comprendere il funzionamento della nostra mente ed ad allenarlo, a persone anziane che vogliono mantenersi attive e anche a persone con una diagnosi di decadimento già conclamato.

Si tratta di un ciclo di incontri di stimolazione cognitiva che prevede momenti di spiegazioni teoriche circa il funzionamento della nostra mente e training pensati ad hoc per i destinatari. L'obiettivo è di aumentare la consapevolezza del proprio funzionamento cognitivo e di fornire ai partecipanti gli strumenti e le strategie utili per ottimizzare le prestazioni mnemoniche, attentive ed esecutive in una fascia d'età in cui è possibile osservare cambiamenti funzionali rispetto ai precedenti anni di vita. Il cervello invecchia come il resto del corpo ma, attraverso un allenamento mirato e costante delle principali funzioni mentali, è possibile migliorarne la performance, diminuire la probabilità di insorgenza del deterioramento cognitivo e agire dunque sulla qualità di vita.

Nel momento iniziale del ciclo di incontri e al suo termine viene somministrato un test di screening per valutare il profilo cognitivo dei partecipanti e le variazioni di questo nel tempo in relazione al percorso fatto insieme.

Gli incontri di stimolazione cognitiva hanno luogo nelle salette dei condomini aderenti all'iniziativa ed offrono una grande opportunità di socializzazione anche a coloro che hanno difficoltà di deambulazione o che per vari motivi non possono uscire di casa facilmente e che, per questo, sono a rischio di isolamento sociale.

Parallelamente agli incontri di training collettivo, vengono organizzate sedute di stimolazione cognitiva individuali dirette a persone con una diagnosi di deterioramento cognitivo o con altre problematiche specifiche. In questo modo la stimolazione cognitiva sarà personalizzata e costruita sulle esigenze del singolo partecipante sollecitando le sue abilità residue nel modo più appropriato.

In qualità di Psicologa esperta in Neuropsicologia Clinica, trovo che incentivare la socializzazione sia un aspetto della massima rilevanza, in grado di sollecitare la plasticità cerebrale in modo quasi paragonabile all'allenamento cognitivo specifico. È infatti dalla relazione con l'altro che la nostra mente accresce maggiormente le proprie connessioni ed è dall'osservazione di un altro punto di vista che viene stimolata la flessibilità cognitiva. Partire dunque dal contrasto all'isolamento sociale è il primo passo per dare a tutti i partecipanti l'opportunità di rafforzare o creare le proprie reti di sostegno e di socializzazione, in modo tale che queste possano arrivare a tutti, senza lasciare indietro nessuno.

Ho iniziato a collaborare al progetto nella prima sede condominiale, da settembre a dicembre 2019 assieme alla Dott.ssa Valeria Ribani. In questi tre mesi le mie proposte sono state accolte con entusiasmo e impegno da parte di tutti i partecipanti, anche per quanto concerne le esercitazioni da svolgere a casa durante la settimana. Ad ogni incontro mi venivano poste domande riguardo ai contenuti affrontati nelle sedute precedenti e alle strategie cognitive presentate. In breve tempo, si è instaurato un reciproco rapporto di fiducia tra noi professioniste ARAD e i condòmini che ci comunicavano le loro principali necessità, aspettative e preferenze. In questo modo siamo stati in grado di offrire un servizio specifico basato sulle esigenze del gruppo.

Recentemente il nostro progetto è stato accolto dalla Chiesa Valdese che ci riconoscerà un contributo e, prima delle restrizioni dovute all'emergenza coronavirus, avevamo iniziato un ulteriore ciclo di incontri presso un altro condominio del Quartiere Navile ed ho potuto constatare con piacere che l'esperienza positiva dello scorso anno si stava ripetendo con lo stesso successo. Ciò conferma che le attività di stimolazione cognitiva a domicilio sono una vera e propria risorsa e che costituiscono la frontiera del futuro nella presa in carico completa della persona anziana. La bellezza di 'Mi ritorni in Mente' è che riesce ad essere un progetto inclusivo per tutti i destinatari, sia per chi sta vivendo un normale invecchiamento sia per le persone con problematiche già conclamate, poiché l'intervento può essere costruito in base alle esigenze specifiche delle persone coinvolte. Al termine dei corsi, inoltre, vengono organizzati eventi di convivialità, con buffet casalinghi, condivisione dell'esperienza e saluti calorosi in vista dell'incontro di follow-up (dopo 2 mesi circa) durante il quale viene valutato l'andamento del profilo cognitivo nel tempo, dopo il percorso fatto assieme.

Al momento attuale le attività sono state sospese per far fronte all'emergenza COVID-19. Le ordinanze emesse sono necessarie al contenimento del virus e vanno rispettate con accuratezza soprattutto per quella fetta di popolazione soggetta a fragilità. Mi auguro allo stesso tempo di poter tornare presto a lavorare assieme ad ARAD e ai nostri affezionati condòmini per continuare ad allenare la mente e a condividere gioiosi momenti insieme!

Mi ritorni in mente

PROGETTO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA "DALL'INTERVENTO
INDIVIDUALIZZATO AL CONDOMINIO SOLIDALE"



Per Stimolazione Cognitiva si intende un intervento strategicamente orientato al benessere complessivo della persona in modo da incrementarne il coinvolgimento in compiti finalizzati alla riattivazione delle competenze residue ed al rallentamento delle perdite funzionali.



VUOI SOSTENERE ARAD?

L'ARAD può operare grazie alla collaborazione di tanti Amici che credono nell'utilità del suo intervento a favore degli ammalati di Alzheimer.

Eventuali versamenti possono essere effettuati sul
sul c/c postale n.18946400 oppure Banca INTESA SAN PAOLO
(IBAN IT 36R0306902497074000019109)

Le erogazioni in denaro a favore di ARAD Onlus sono detraibili dalla dichiarazione IRPEF nella misura prevista dalle disposizioni ministeriali.

AIUTACI A CONTINUARE!!

PUOI FARE UNA DONAZIONE

Avrai il vantaggio della detrazione fiscale e la soddisfazione di destinare una somma di denaro a sostegno dell'Associazione, oppure al finanziamento di un progetto.

PUOI FARE TESTAMENTO

Potrai disporre con il lascito di una somma di denaro o di parte dei tuoi beni, nella certezza che tutto ciò che verrà lasciato ad ARAD sarà usato per migliorare la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie.

Un gesto ordinario dal valore straordinario: scegliendo di fare testamento a favore di ARAD farai un atto di solidarietà e darai un reale contributo alla ricerca scientifica ed all'assistenza delle persone con demenza.

Per informazioni sui testamenti o lasciti rivolgerti alla Segreteria ARAD Onlus:

dr.ssa Maccagnani – tel.051.465050 • e-mail: info@aradbo.org

Verrà fissato un appuntamento per fornire l'opportuna assistenza.

È POSSIBILE RESTARE

Socio ARAD anche quando il nostro Caro Familiare non è più con noi ed è un modo autentico per onorare la sua memoria